

Commissione UE, giustificata procedura disavanzi eccessivi per il debito nei confronti dell'Italia

5 Giugno 2019

La Commissione ha adottato oggi relazioni a norma dell'articolo 126, paragrafo 3, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) nei confronti di Belgio, Francia, Italia e Cipro, in cui esamina la conformità di questi paesi con i criteri relativi al disavanzo e al debito previsti dal trattato.

Con riferimento all'Italia, la relazione conclude che è giustificata una procedura per disavanzi eccessivi per il debito.

Nelle conclusioni si legge, infatti, che:

*“L'analisi presentata nella presente relazione comprende la valutazione di tutti i fattori rilevanti, in particolare: (i) il mancato rispetto del percorso di aggiustamento raccomandato verso l'obiettivo di bilancio a medio termine nel 2018 sulla base di dati ex post, insieme ad un rischio di deviazione significativa dal requisito del braccio preventivo nel 2019 e un disavanzo nominale superiore al 3% del PIL nel 2020 sulla base delle previsioni della Commissione; (ii) il rallentamento macroeconomico registrato in Italia a partire dalla seconda metà del 2018, che può essere spiegato solo in parte dagli ampi divari dell'Italia nel rispetto del parametro di riferimento per la riduzione del debito; e (iii) i limitati progressi compiuti dall'Italia nell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese del 2018, compreso il backtracking sulle riforme passate a sostegno della crescita, nonché la mancanza di dettagli sugli impegni inclusi nel programma nazionale di riforma 2019 dell'Italia. **Nel complesso, l'analisi suggerisce che il criterio del debito quale definito nel trattato e nel regolamento (CE) n. 1467/1997 dovrebbe***

essere considerato non rispettato e che è pertanto giustificata una procedura per i disavanzi eccessivi”.

36238-190605 com2019_532_it_en.pdf [Apri](#)